

## Comitato Antirazzista Saluzzese

Vista la disperata condizione abitativa delle 150 persone accampate nell'area adiacente il Foro Boario, ieri abbiamo deciso di esprimere in modo visibile e diretto la nostra richiesta di un tetto e condizioni igieniche accettabili, intervenendo all'inaugurazione della fiera. CI SIAMO INCATENATI alle transenne all'interno dello spazio fieristico richiedendo condizioni dignitose e un tetto per affrontare queste ultime settimane di raccolta frutta, anche alla luce del maltempo attuale e prossimo. La richiesta è stata quella di trovare una soluzione o altrimenti saremmo rimasti incatenati per più giorni.

Nello stesso tempo, è stato bellissimo vedere che i fratelli migranti si sono organizzati per una manifestazione spontanea, degna risposta ai dinieghi e alle distrazioni intervenuti nelle settimane precedenti, in cui i braccianti africani avevano chiesto di poter organizzare una manifestazione autorizzata. 100 e più persone, determinate nella loro richiesta di un tetto degno, non di assistenzialismo spicciolo e caritatevole. Persone che lavorano e che raccolgono la nostra frutta, contribuendo alla ricchezza del territorio.

Mentre noi eravamo incatenati e/o distribuivamo volantini, ai migranti è stato impedito l'accesso all'area fieristica per il timore che venisse interrotta l'inaugurazione che vedeva tra i presenti il fior fiore della politica locale. Si è quindi richiesto che due persone potessero intervenire per spiegare le motivazioni della protesta in modo chiaro, ma la risposta è stata un rifiuto. Intanto le autorità locali spiegavano ai presenti le loro motivazioni e le loro versioni sulle origini di questa situazione disastrosa, senza alcuna possibilità di contraddittorio.

Anche grazie alla determinazione nel portare avanti la protesta è stato allestito un tavolo di emergenza al seguito del quale (dopo ore di attesa) è intervenuta la croce rossa che ha allestito alcune tende da campo. Sono state anche promesse altre tende, una delle quali è stata montata questa mattina 1 settembre. Una, grande dovrebbe arrivare domani mattina.

Nei giorni precedenti la protesta erano stati sistemati alcuni bagni chimici e una canna dell'acqua, ed era evidente la volontà dell'amministrazione comunale di non intervenire oltre.

Vedendo l'evolversi delle cose abbiamo sciolto le nostre catene e siamo stati presenti nel momento in cui sono state allestite le prime tende. Nel frattempo i migranti erano entrati nell'edificio stalla della fiera e non erano disposti ad uscire fino alla certezza di una soluzione,

La situazione rimane precaria. Il sindaco oggi scarica il barile sulla protezione civile e allo stesso tempo rifiuta di riconoscere l'assoluta necessità di dare continuità nelle prossime settimane alle soluzioni trovate in nottata. Le tende infatti potrebbero rimanere per pochi giorni. Giusto il tempo di non avere problemi per la fiera e, magari sperare che la pioggia finisca.

Ma tutti lo sappiamo: andiamo verso il freddo, lavorare tutto il giorno e tornare a dormire in condizioni di disagio di temperatura e umidità sarebbe durissima per tutti e una tortura che potrebbe essere facilmente evitata.

Saremo pronti a incatenarci nuovamente e a mettere in pratica tutte le forme di protesta necessarie per fare sì che ci sia un tetto e dignità per chi si trova in queste condizioni. I migranti faranno altrettanto.

<http://www.facebook.com/#!/comitatoantirazzista.saluzzese>